Mercoledì 5 Luglio 1905

# IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

Udine - Anno XXIII N. 156

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . . . . . . . L. 16
Semestre . . . . . . . . » 8
Trimestre . . . . . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 24
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea L.
In quarta pagina . . . . . . . »
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura, 6



## Interessi e cronache provinciali

### SEDUTA della Commissione pellagrologica prov.

Sabato 1 luglio presso la Deputazione provinciale si riunì la Commissione pellagrologica. Erano presenti il Presidente avv. L. Perissutti, il segretario ing. G. B. Cantarutti, il medico prov. prof. Fratini, i dottori professori Antonini, Berghinz, Celotti, il co. Caratti, il prof. Petri, gli avvocati *Casasola* e *Plateo*; l'avv. Morossi giustificò l'assenza.

Il Presidente cav. Perissutti diede notizia del *Resoconto morale 1904* della Commissione presentato all'Amministrazione provinciale, che figurerà negli atti del Consiglio; e delle *Domande di sussidio* presentate al Ministero dell'Interno per l'impianto ed il funzionamento degli istituti curativi contro la pellagra, e al Ministero di Agricoltura per incoraggiamenti e aiuti ad istituti preventivi d'indole economica e per miglioramenti delle pratiche agrarie.

Partecipò essere in corso un nuovo *censimento dei pellagrosi* della provincia in conformità alle disposizioni della legge, al fine di rendere più facile alle autorità, con l'accertamento dei pellagrosi, l'applicazione dei provvedimenti dalla legge stessa dettati.

* *

L'ing. cav. Cantarutti riferì circa il *Convegno regionale* tenutosi in Padova fra i rappresentanti delle *Deputazioni* provinciali e delle Commissioni pellagrologiche del Veneto, allo scopo di ottenere un'opera concorde e proficua nella prevenzione e cura della pellagra nella nostra Regione in base alla nuova legge, precisando la competenza delle commissioni provinciali di fronte a quelle comunali ed alle autorità locali, e determinando il modo pratico nel quale le commissioni provinciali devono a preferenza svolgere la propria attività, per ricavare maggior profitto nella cura della pellagra, tenuto conto delle peculiari condizioni della regione. Le deliberazioni prese nel Convegno di Padova saranno pubblicate e largamente diffuse nei centri pellagrogeni.

Riferì il risultato dell'*inchiesta* fatta presso i comuni dichiarati pellagrogeni con Decreto prefettizio, al fine di conoscere quali provvedimenti adotteranno i singoli comuni nel corrente anno in applicazione alla legge 21 luglio 1902 per l'alimentazione curativa dei pellagrosi e pel ricovero nei pellagrosari. Da tale inchiesta emerge:

che i comuni di Gonars, S. Giorgio di Nogaro, Martignacco, Cividale provvederanno alla cura alimentare col mezzo delle **Cucine economiche** funzionanti da locande sanitarie;

che i Comuni di S. Giorgio Richinvelda, S. Martino, Palazzolo, Porpetto, Vivaro, Moretto, Precenicco, Latisana, Talmassons, Sedegliano, S. Daniele, Ronchis, Aviano, Pordenone, Fiume, Valvasone, S. Vito al Tagliamento, Chions, Sesto al Reghena, Spilimbergo adotteranno le **Locande Sanitarie**;

che i comuni di Pravisdomini, Rivignano, Maiano, Pocenia, Bordano, Zoppola somministreranno pane ai pellagrosi;

che i Comuni di Campoformido, Pasian di Prato, Pagnacco, Cordenons, Marano, Cisertis invieranno gli ammalati al **Pellagrosario di Mogliano Veneto**;

che i Comuni di Feletto, Pavia d'Udine, Pozzuolo, Corno di Rosazzo, S. Giovanni di Manzano, Premariacco, Trivignano, Muzzana, Ragogna, Cassacco provvederanno mediante distribuzione di **alimenti** da parte delle **Congregazioni di Carità**, e coll'invio al Pellagrosario.

* *

— Il prof. cav. Petri presentò particolareggiata relazione intorno all'inchiesta fatta, in unione al co. Caratti, in tutti i Comuni della provincia sulla *produzione, maturazione ed impiego del cinquantino*, allo scopo di attuare i provvedimenti economici ed agricoli in applicazione alle seguenti disposizioni della legge:

« Nei Comuni dichiarati colpiti da pellagra dove si coltivi granturco quarantino di cinquantino, o dove per condizioni di clima, di situazione o di altitudine il granturco in genere non giunga sempre a perfetta maturità, le autorità comunali sussidiate anche materialmente dallo Stato, dalle provincie o dalle società, per la prevenzione della pellagra, promuoveranno nel modo più efficace che la coltivazione del granturco sia, almeno in buona parte, sostituita con quella di altri cereali, di grano saraceno, di patate, ecc. »

La Commissione deliberò di assegnare dei premi per i *miglioramenti delle case coloniche*, per *l'impianto di aie*, per *la sostituzione al cinquantino di colture foraggere*;

deliberò d'istituire dei *campi sperimentali* per dimostrare e far conoscere agli agricoltori i vantaggi economici della soppressione dei secondi raccolti, sostituendo altre colture distribuendo le sementi di prova;

deliberò la stampa di *istruzioni agrarie* allo scopo di migliorare la coltura del granturco maggengo, distribuendole largamente in provincia, e di tenere *conferenze* in proposito;

diede incarico ai sigg. prof. Petri, co. Caratti, prof. Antonini, prof. Fratini di compilare una pubblicazione popolare (specie di lunario agricolo-igienico) contenente i provvedimenti atti a prevenire e combattere la pellagra e a migliorare le condizioni agricole ed economiche del paese.

* *

— La Commissione approvò la proposta della presidenza, pel r. Prefetto e pel Consiglio sanitario provinciale, relativa alla nomina dei *Periti per l'esame del granoturco guasto* col criterio che tale esame debba essere esteso a tutto il mais anche nazionale e non soltanto a quello proveniente dall'estero; cosicchè riesce evidente la necessità di avere *periti* in ogni Comune, e non solo in quelli di confine, perchè in ciascuno può verificarsi l'esistenza di siffatto cereale difettoso.

Infine diede incarico alla presidenza di rappresentare con speciale rapporto all'Amministrazione provinciale gli oneri cui andrà incontro la Provincia per l'applicazione della *Legge pellagrologica*, la quale regola a metà il riparto della spesa fra Comuni e Provincia.

## Elezioni Amministrative

S. Daniele, 4.

### La vittoria dei preti

*(a. t.)* La constatazione non è certo confortante pure bisogna farla: i preti hanno visto perchè la *fiacca* dei democratici permise loro di vincere.

*Certamente* che quei *tre voti* in più non significano una vittoria, massime se consideriamo che i preti hanno raccolte tutte le loro forze ed hanno ottenuto il *maximum* dei voti che potevano ottenere. Valido loro aiuto è stata l'incoscienza e la cieca credulità delle masse agricole. Mai come domenica i preti seppero convergere sul nome di Marcuzzi i voti del loro.... gregge.

Incoscienti e suggestionati dalla subdola arte lojolesca dei sedicenti ministri di Dio, accorsero in massa, a frotte dai paesi limitrofi, capitanati dai rispettivi cappellani, i quali insieme agli altri di qui sorvegliavano le operazioni nelle rispettive sezioni, incitando colle parole e gli atti a fare.... *il proprio dovere*.

E dire che nella loro circolare riservata asserivano che gli elettori cattolici diedero sempre il voto *« liberamente, fiduciosamente, senza essere nè sforzati nè comperati »*. (Ma.... e l'inferno ?)

E dire che i pulpiti di tutte le chiese hanno servito alla propaganda elettorale, che tutti i paesi *sono* stati battuti ripetutamente dai due elegantissimi preti di qui, *« lavorando »* i loro candidati, casa per casa, si può immaginarsi con quali pressioni.

La circolare sopra citata dice ancora: « E' da cristiani, da uomini civili (sic!!) cercare di dare una riparazione al Marcuzzi col votare compatti il suo nome ». Ad onor del vero la compattezza vi fu e con tutto ciò ha ottenuto una vittoria con *tre* voti di maggioranza!

A don Marcuzzi i suoi elettori hanno dato una riparazione splendida!!!

Ma deve esser restato soddisfattissimo.

Ah sì! i preti questa volta hanno strappato una vittoria incredibile; pure devono esser al colmo della disperazione nel costatare l'esiguo numero di elettori *cristiani* e veramente *civili*, e che non gli saranno più tanto facili vittorie simili. Sicuro! la causa vera della sconfitta dei popolari bisogna ricercarla nella loro inattività, ed apatia e nel non aver fatto in tempo la debita propaganda. San Daniele, che l'anno decorso, ha dato una splendida votazione con 180 voti di maggioranza sull'avversario, domenica ne ha dati solo che 99.

Segno è che *81* elettori democratici si sono disinteressati nell' importante lotta, al punto di non votare neppure.

E' una constatazione che non fa certo onore al paese delle belle tradizioni.

Ottantauno voti, che avrebbe fatto trionfare il nostro candidato, sconfiggendo completamente, e forse per sempre l'avversario.

Del resto l'ultima parola non è ancora detta; nella I sezione fu fatta una protesta firmata dai presenti che farà anullare certamente la votazione; è l'articolo 72 della legge elettorale che fu violato, dunque potremo rivederci in breve, e allora chi sa!

* *

Mi piace rilevare come il liberalissimo *Giornale di Udine* nelle sue brevi note sulle nostre elezioni abbia affibbiato ai democratici il titolo di *intransigenti e burbanzosi!*

E se non ridi di che rider suoli?

### Risveglio elettorale

Buia, 4.

*(Min).* Causa forse il trasporto dell'epoca delle elezioni amministrative a dicembre (epoca in cui si trovano a casa anche gli *emigranti*) e il vivo desiderio di partecipare ad un diritto che da molti era trascurato, quest'anno abbiamo avuto un numero grandissimo di nuovi iscritti nelle liste elettorali.

Lista elettorale *politica*: elettori esistenti n. 336; cancellati per morte n. 14; nuovi inscritti n. 125. Totale lista politica n. 447.

Lista elettorale amministrativa: elettori esistenti n. 610; cancellati per morte n. 26; nuovi iscritti n. 123. Totale lista amministrativa n. 708.

Con questa nuova grande infornata e con gli emigranti che per la prima volta parteciperanno alle elezioni amministrative a dicembre, si prevede gran concorso e molto interessamento.

**Gemona, 4. — Concittadino che si fa onore.** — L'egregio dott. Girolamo Copetti medico chirurgo a Colloredo di Montalbano ha testè superato presso l'Università di Firenze gli esami di igiene superiore riportando 50 su 50.

Inoltre dopo aver, per circa 10 mesi, frequentato l'istituto superiore Meyer quale assistente dell'illustre prof. Mya ha superato gli esami di perfezionamento in pediatria riportando voti assoluti.

All'egregio studioso concittadino giungano gradite le congratulazioni degli amici.

**Competente mancia** a quella cortese persona che potesse *favorirmi copia* del silenzioso discorso che l'illustre deputato di Cisertis ha tenuto alla Camera in favore della ferrovia Spilimbergo-Gemona tanto discussa nelle ultime sedute e che non piccoli utili porterà al nostro paese capoluogo del collegio.

**Il caldo** anche da noi si fa bene sentire. Ieri il termometro segnava 34 centigradi e mezzo. Oggi però spira un po' di brezza tramontana che rende la temperatura più sopportabile.

### Per gli esami di maturità

Essendo stata sanzionata dal Re la legge che toglie il limite d'età (per l'ammissione agli esami di maturità per gli alunni della IV elementare) il ministero ha disposto telegraficamente perchè siano ammessi ai detti esami nella corrente sessione anche i candidati d'età inferiore ai dieci anni.

### 90 milioni di franchi

Sono giunti a Roma da Torino in 11 casse ferrate e scortate da agenti di P. S. 90 milioni di lire in biglietti di vario taglio. Sono stati portati al Ministero del Tesoro.

## Caleidoscopio

**L'onomastico.** — Oggi 5 luglio, S. Zoe martire (venerata a Roma) moglie del beato Nicostrato martire al tempo di Diocleziano. Tenuta prigione nella oscurità poi sospesa ad un albero per i capelli e quindi soffocata con il fumo.

**Effemeride storica.**

**Il Duca di Baviera passa pel Friuli**

*5 luglio 1390.* Il Verri *(Storia della marca Trivigiana* anno XVII p. 31) riferisce che ancora il 1 luglio i Trivigiani diedero notizia al doge Veneto dell'arrivo in Friuli di gente Tedesca, ed il giorno 2 diedero notizia dell'arrivo a Spilimbergo della milizia Bavare per unirsi alle Tedesche ed andare a Padova, e che il duca di Baviera si aspettava a Sacile.

Infatti risulta che il giorno 3 luglio il comune di Udine delegò ser Stefano Sbruglio col signor Iacobo Gradenigo ad abboccarsi in Venzone col duca di Baviera il quale giunse — colle sue genti — a Sacile la notte del 5 luglio. Era diretto sul Padovano in appoggio di Francesco Novello da Carrara contro i Visconti.



# CRONACA CITTADINA

(Il telefono del FRIULI porta il N. 2-11)

## Consiglio provinciale

*(Seguito seduta 3 luglio)*

**Navigazione nella Valle del Po**

L'oggetto 13 che porta un ordine del giorno proponente l'adesione della Provincia al Consorzio per la navigazione interna nella Valle del Po viene rimandato alla prossima seduta.

**Assicurazione personale del Manicomio contro gl'infortuni**

Sull'oggetto 14: assicurazione del personale di servizio del Manicomio provinciale contro gli infortuni sul lavoro, parlano Pognici, Casasola e Cristofoli.

Ad essi risponde, dando le spiegazioni volute il deputato Concari.

L'oggetto è approvato.

### Collegio di Toppo Wassermann

**Modifiche al Regolamento — Acquisto del palazzo Garzolini.**

Ad eccezione di *Renier* e *di Trento* che si astengono dal voto, vengono approvate, le modifiche al Regolamento interno del Collegio di Toppo, come le approvò il Consiglio comunale di Udine e cioè:

Art. 4. — L'alta direzione e l'amministrazione del Collegio sono affidate ad un Consiglio composto da 3 membri eletti dal Consiglio comunale, da 3 membri eletti dal Consiglio provinciale e dal Rettore del Convitto.

Art. 5. — Il Consiglio al principio di ogni anno nomina tra i propri membri, escluso il Rettore, il Presidente e il Vice Presidente in maniera che a ciascuna delle delegazioni del Comune e della Provincia spetti una di queste cariche. Nomina inoltre il Consigliere delegato al controllo ed alla firma degli atti amministrativi che di regola verrà scelto fra i rappresentanti dell'Amministrazione comunale.

Tanto il Presidente quanto il Consigliere delegato al controllo dovranno essere scelti fra i membri effettivamente residenti in Udine.

Art. 7. — .... Nelle deliberazioni alle quali non è ammesso l'intervento del Rettore a parità di voti prevale quello del Presidente.

Art. 32. — In qualche epoca dell'anno sono ammessi nel Collegio giovanetti idonei alla 4.a classe elementare, o che all'apertura delle scuole non abbiano superato il 12 anno, ma eccezionalmente e sotto le rigorose condizioni stabilite dal regolamento anche fino al 14 anno, data sempre l'età corrispondente alla classe.

Le istanze debbono essere dirette.... (pel resto rimase il testo precedentemente deliberato).

Art. 48. — L'esame per i concorrenti viene dato dinnanzi ad una Commissione composta oltre che dal Rettore e Presidente;

*a)* per gli esaminandi di studi elementari:

di un maestro delle scuole elementari interne e di uno delle comunali eletto dal R. Ispettore scolastico;

*b)* per gli esami di studi secondari:

di un professore delle scuole secondarie nominato dal R. Provveditore agli studi e di quanti altri saranno strettamente necessari, da nominarsi dal Consiglio direttivo, a costituire una Commissione competente giusta le vigenti prescrizioni scolastiche;

*c)* per i candidati uscenti dalle scuole elementari:

del maestro interno e del professore nominato dal R. Provveditore.

Il Consiglio Provinciale revocando in parte la precedente deliberazione 27 aprile 1903, delibera che agli art. 4, 5, 7, 32 commi 1, 2, e 48 dello Statuto, organico del Collegio di Toppo-Wassermann sieno sostituiti i seguenti:

Si passa poi a discutere l'ordine del giorno che propone, come già fece il Consiglio Comunale, l'acquisto del Palazzo ex Garzolini per conto del Legato di Toppo e senza alcuna osservazione viene approvato.

Dal voto si astengono Casasola, Cristofoli e Magrini perchè facenti parte della Commissione di beneficenza pubblica.

**Sussidio per la caccia e pesca**

Senza discussione viene approvato l'ordine del giorno all'oggetto 17 che delibera di assegnare un sussidio di lire 300 alla Commissione provinciale per la caccia e pesca.

**Altro sussidio per l'Esposizione Agricola di Tricesimo**

Nel prossimo ottobre ha luogo a Tricesimo una esposizione agricola suddivisa in 4 sezioni e cioè: bovina; enologia e frutticoltura; caseificio, burro e formaggio; piccole industrie e la Deputazione propone un sussidio di lire 150.

*Pecile* rileva che è doloroso vedere la Deputazione chiedere l'approvazione del Consiglio provinciale per un meschino sussidio di 150 lire mentre somme ben maggiori furono accordate senza che il Consiglio sia stato interpellato per sanarle.

E si dovrebbe larheggiare maggiormente coll'agricoltura, in questo caso dell'Esposizione di Tricesimo è ben esiguo il sussidio proposto.

Anche il fondo stanziato per il miglioramento del bestiame è esiguo.

Secondo l'oratore si potrebbe spendere, per es. mezzo centesimo di meno per presenza al Manicomio e devolvere il totale a vantaggio dell'agricoltura.

*Renier* risponde che le spese obbligatorie sono enormi. La Deputazione sarebbe ben lieta, se lo potesse, di spendere non soltanto mezzo centesimo, ma anche di più per ogni presenza al Manicomio e destinarlo come vorrebbe il consigliere Pecile.

Nessun altro fa osservazioni e il sussidio di 150 lire per l'Esposizione di Tricesimo è approvato.

**Sistemazione di due torrenti in comune di Tolmezzo**

Il consigliere da Pozzo ha presentato una relazione in cui è dimostrata la necessità di sistemazione dei torrenti Domesteana e Launa nel Comune di Tolmezzo e la domanda che il Comune stesso avanza per la classifica delle opere stesse in III. categoria.

La Deputazione ha già approvata la relazione manca ora il voto del Consiglio.

*Roviglio.* Gli rincresce, ma è contrario alla proposta della Deputazione e si asterrà dal voto.

A primo aspetto, la domanda del Comune di Tolmezzo sarebbe accoglibile ma se si studia bene la relazione della Commissione si troverà che mancano i requisiti che la legge impone.

Per esempio quello della difesa delle strade o delle ferrovie non esiste.

C'è, è vero, quello della sistemazione dei corsi d'acqua, ma non lo ritiene sufficiente.

Perciò si astiene.

E' messo ai voti l'ordine del giorno, meno quattro voti contrari è approvato.

**A stare in giudizio**

contro la famiglia di certo Barbel Mattia di Nimis per rimborso di dozzine manicomiali, senza discussione viene autorizzato il Presidente della Deputazione.

**Conto morale del 1904**

Aperta la discussione su quest'oggetto, *Pecile* si compiace degli sforzi fatti perchè le spese non spettanti alla Provincia siano a carico dello Stato.

Nutre fiducia che questo movimento si intensifichi sempre più, insistendo si finirà coll'ottenere qualche cosa.

Anche *Cristofoli* si compiace che le spese preventive per le presenze al Manicomio non abbiano superate le reali.

Anch'egli, come il Consigliere Pecile, raccomanda di insistere sempre perchè le spese che toccano allo Stato, restino allo Stato e non alla Provincia.

*Marsilio* ricorda un vecchio credito, quello cioè di 215000 lire, per la liquidazione del fondo del catasto veneto e dice che deve esser riscosso perciò raccomanda vivamente che non resti dimenticato.

Fa poi un'altra raccomandazione riguardo alle tasse che ancora si pagano sui vecchi fabbricati rurali nel Veneto e in Lombardia.

— Tutte le altre provincie furono liberate da questa tassa e noi no, perchè ?

Ad esempio, è un'infamia che una casa rurale vecchia debba pagare la tassa, mentre lì accanto ne sorge una nuova che non paga!

Bisogna che le autorità provvedano a togliere questo anomalie.

*Faelli.* Raccomanda di sollecitare le pratiche perchè venga finalmente costruito il ponte sul Colvera che tanto necessita a quelle popolazioni.

**Risponde Renier**

dicendo che la Deputazione potrebbe senz'altro e di gran cuore associarsi a quanto fu detto dai vari oratori, ma — dice — non siamo noi che dobbiamo decidere, questa è la difficoltà del problema.

Ricorda, riguardo alle spese di competenza dello Stato, il Congresso di Napoli a cui egli prese parte, dopo del quale furono incaricati i rappresentanti delle provincie di Napoli e di Roma di presentare al Governo il voti del Congresso stesso.

Furono incaricati i rappresentanti delle provincie di Venezia, Milano, Firenze, Palermo, Torino ecc. ad associarsi perchè le pratiche proposte riescano.

Al Consigliere Marsiglio, riguardo all'esazione del citato credito, dice che la deputazione ha scritto, riscritto a Senatori, a Deputati è stato fatto in-

somma tutto quello che era possibile e non saprebbe cosa fare ancora...

*Marsiglio.* Si scenda in giudizio!

*Renier.* Ecco. Ragioni legali, giuridiche non ne abbiamo. Ho studiato bene la questione e mi son convinto che diritti da accampare proprio non ne abbiamo.

A Faelli dichiara che il ponte sul Colvera sarà appaltato appena possibile.

**Altri consuntivi**

e cioè quello 1904 dell'Amministrazione provinciale, idem. dell'Ospizio Esposti e delle Partorienti di Udine vengono approvati senza discussione. Vi sarebbe ancora da discutere l'oggetto 24 inteso a disciplinare la circolazione dei carichi passanti sulle strade pubbliche ma si propone di rimandarlo ad un altra seduta.

— Oh sì, sì! — si ode esclamare la voce di un consigliere che deve aver provato, durante la seduta, le delizie.... dell'inferno!

Ed infatti tutti si precipitano fuori dell'aula.

**Comodità del pubblico**

La Giunta municipale in una delle sue ultime sedute ha accordato la licenza per una nuova vettura pubblica a patto però che abbia da prendere posto a piazza Garibaldi.

Non possiamo non lodare tale deliberazione, poichè era vivamente sentito il bisogno di una vettura in tale località se si pensa all'importanza che ha ora il Subburbio Grazzano: Ferriere, Istituto Gabelli, molti negozi ed esercizi importanti e data l'infinita lunghezza delle Vie Grazzano.

**Palestre Pubbliche**

Nelle sere di Mercoledì e Venerdì dalle ore 20 e mezza alle 21 e mezza presso la Società Udinese di Ginnastica in Via della Posta si riceveranno le iscrizioni per l'istituenda *Palestra Pubblica Comunale.*

La tassa, da pagarsi all'atto dell'iscrizione, è di L. 1 per tutto l'anno in corso.

Le lezioni avranno principio il 23 corrente alle ore 10 e continueranno tutte le domeniche in ore da stabilirsi.

**Bambina disgraziata**

Venne accompagnata ieri sera all'Ospitale la bambina Cecchia Pia di Giacomo d'anni 5, da Godia, la quale trovandosi in campagna erasi arrampicata sopra un albero per cogliere delle pesche.

Ad un tratto, messo un piede in fallo, cadde e sfortuna volle che andasse a battere col dorso contro un palo appuntito il quale le penetrò in cavità. Il medico si riservò ogni giudizio sulla gravità della ferita.

## Pro inondati

Fervono i lavori sul piazzale del Castello per la grandiosa festa veneziana di domenica.

Domani si incomincierà la vendita dei biglietti d'ingresso e delle sedie e si pubblicherà il manifesto alla cittadinanza.

Cassetta Paolo cent. 50, Camiani Cornelio 20, Lisi Giulia 20, Peregini Giuseppe 20, Botussi Gio Batta 50, Bon Serafino 20, Fantinis Michele 50, Gonello Lorenzo 50, Peruzzi Beniamino 50, Bianco Omobono 20, Lirussi Domenico 50, Gianon Teresa 20, Spirolo Domenico 50, N. N. 15, Lirussi Umberto 20, Fentile A. 20, Cicchiatti Pietro 20, Cos Ulderico 20, Marzon Carlo 30, Buligan Giò Batta 20, Cos Casimiro 20, Mulini Umberto 20, Batussi Elio 50, Colautti Giuseppe 50, Freschi Sante 50, Zamor Tobia 20.

**Servizio Radiotelegrafico pel piroscafo "Sicilia,,**

Dalle ore zero del giorno 5 luglio 1905 alle ore 24 del giorno stesso, tutti gli uffici telegrafici possono accettare telegrammi diretti ai passeggeri del piroscafo « Sicilia »: Navigazione Generale Italiana.

I telegrammi appoggiano all'ufficio semaforico di Sagaponak.

La tassa per parola è di lire 0.63, oltre la tassa ordinaria per la via terrestre.



## È MORTO

# Il Prof. Fernando Franzolini

Ieri nel pomeriggio, verso le 16 1[2, una dolorosa notizia si divulgava in città. Il prof. Franzolini era morto improvvisamente nella sua casa di Via Cussignacco n. 15.

Ieri mattina si era alzato per tempo e, dopo aver scritto una necrologia per un suo parente, uscì di casa. Vi ritornò per la colazione e poi, come il solito andò a riposare.

Prese quindi un caffè mentre si lamentava di dolori allo stomaco ed al ventre. La domestica voleva chiamare un medico, ma egli non volle assolutamente. Pochi momenti dopo mentre la domestica era uscita dalla stanza, decisa a far chiamare un dottore, il povero professore moriva.

Dallo studio Billia accorsero gli impiegati e subito giunsero i dottori Murero, Berghinz, Angelini e Cargnelli e alcuni amici.

I medici non poterono che constatarne il decesso e pietosamente lo distesero sul divano sul quale aveva esalato l'ultimo respiro.

### Brevi notizie biografiche

Il prof. Ferdinando Franzolini era nato a Udine nel 1839 e si era laureato a Padova nel 1863 e a Padova fu assistente del celebre Vanzetti assieme a Ceccarel e Vecellì.

Per molti anni fu medico condotto a Sacile dove, stimatissimo, lasciò forti traccie dell'opera sua di medico pratico e di scienziato, e durante questo tempo spese denaro e fatiche in frequenti viaggi a Venezia e a Treviso per attingere materiale di studio.

Nel 1873 assistendo i colerosi di quella epidemia, fu pur egli colpito dal morbo che gli lasciò una dolorosa imperfezione dell'intestino per cui non ebbero mai tregua le sue sofferenze fisiche.

Aspirò al posto di Medico Municipale ad Udine, ma non ottenne lo scopo.

Nel 1877 venne al nostro ospitale come chirurgo primario.

Allora si inizia l'epoca più rimarchevole della sua vita con un seguito di numerose e riuscite e brillanti operazioni, frutto di uno studio indefesso e profondo, di un'intelligenza superiore e di un temperamento chirurgico sereno, fermo, geniale.

E da lui il nostro Ospitale ebbe impulso per ordinamento scientifico e per indirizzo moderno.

Il prof. Franzolini amava spesso, con sacrificio materiale, di visitare a scopo di studio molte cliniche d'Italia e dell'estero.

Per tal modo contrassè relazioni ed amicizie con eminenti chirurghi con cui aveva tuttora corrispondenza.

Fu nominato membro di molte Accademie italiane e straniere in seguito a numerose pubblicazioni importanti d'indole medico-chirurgica, legale, filosofica.

Fu creato cavaliere e ufficiale e poi per i suoi titoli e per la sua opera pratica fu nominato libero docente all'Università di Padova.

Morto il prof. Marzoli in quell'Università, invano Vanzetti, Gradenigo ed altri insistettero perchè accettasse la cattedra di Istituzioni di Patologia Chirurgica rimasta vacante.

Egli preferì rimanere a Udine per continuare l'iniziata opera nell'Ospitale della sua città.

Qui per l'eccessivo lavoro, per l'uso continuato degli antisettici, si vide tolto a poco a poco all'arte sua prediletta da una malattia ribelle ad ogni cura: la cute delle sue mani quotidianamente sacrate a lenire i mali altrui, era malata egli non poteva più operare!

S'arrestò l'opera sua materiale, ma la mente nell'abitudine del quotidiano lavoro, anche nell'amarezza della forzata inazione, continuò il lavoro dello studioso, del pensatore, dell'uomo bizzarro, ma di cuore. Lo attestano le innumerevoli pubblicazioni fatte dopo aver cessato di essere, nel 1898, chirurgo primario dell'ospitale civile di Udine.

Nel '98 quando fu messo a riposo con una piccola pensione di lire 2.90 al giorno (misera sorte di chi arrischia quotidianamente la salute propria per quella degli altri) i colleghi di Udine gli offrirono la seguente epigrafe scritta dal dott. Murero:

Al professore — Fernando Franzolini — scienziato ed artista — chirurgo ardito e geniale — or che la mano sua gentile e sapiente — nella cura sollecita — per gli altrui dolori offesa — è costretta a non cercato riposo — colleghi e discepoli — offrono.

La sua fama di brillante operatore avea varcato i confini d'Italia, sì che anche all'estero era assai considerato. Ci piace riportare da un opuscolo del dott. Stefano Bortolotti sui medici friulani illustri un anneddoto che riguarda il prof. Franzolini.

Fra le molte operazioni da lui eseguite nelle quali egli armonicamente congiungeva l'arte alla scienza, va notata l'estirpazione della milza in una donna affetta da pseudoleucemia con esito di guarigione.

Prima che da lui, quest'operazione era stata fatta da altri professori, sempre con esito letale: egli riuscì, applicando felicemente una tecnica nuova da lui ideata.

E il Bhilrott presentando un giorno nella sua clinica di Vienna agli studenti, il prof. Franzolini, lo chiamò, come elogio, *Milzman*, lo smilzatore.

Le cure della professione lo tennero lontano dalla manifestazione della vita pubblica; soltanto in un breve periodo della vita vi partecipò e fu consigliere ed assessore del Comune.

Di temperamento bizzarro, aveva trasportato cogli anni i ricordi della gioventù passata in un tempo in cui i preti incombevano come cappa di piombo, sulla società. E i ricordi non si erano andati affievolendo in lui, si erano anzi esagerati portando l'uomo ad un anticlericalismo esteso a tutto ciò che sapeva di fede.

Era quindi giustificata la forma talvolta esuberante con cui manifestava le sue opinioni sempre tuttavia inspirate ad una grande, ingenua sincerità.

Burbero e tutt'altro che calmo, pure aveva in sostanza un cuore sensibilissimo che contrastava con le apparenze e coll'aspetto della persona.

Un cumulo di circostanze che lo amareggiarono profondamente si vennero in questi ultimi anni addensando intorno alla persona del prof. Franzolini: la malattia che fermò la sua attività di chirurgo, lo aveva colpito troppo duramente; non era possibile che egli si adattasse all'idea di non poter lavorare.

Il sogno raggiunto dal chirurgo insigne era fatalmente distrutto da una malattia ribelle ad ogni cura: era troppo perchè il povero professore potesse rassegnarsi.

Fu anche collaboratore apprezzato del nostro giornale.

Fernando Franzolini lascia un vuoto nella sua città dove era conosciutissimo; la sua è una figura che resterà a lungo impressa nell'animo dei cittadini che non potranno dimenticarlo.

Alla memoria dell'estinto un saluto reverente; ai congiunti le più vive condoglianze.

## I FUNERALI

avranno luogo questa sera alle ore 6 e mezza partendo dalla casa Billia in Via Cussignacco.

Essi saranno puramente civili, senza torcie nè fiori perchè così lasciò scritto l'illustre uomo.

La salma verrà cremata.

***

Il Consiglio Ospitaliero si è riunito d'urgenza stamane sotto la presidenza del cav. uff. L. Barduzco.

Vennero prese le seguenti deliberazioni: tutti i membri del Consiglio d'Amministrazione unitamente agli impiegati interverranno ai funerali, tutti i medici del Pio Luogo e 12 infermieri.

Si stabilì poi di offrire 25 lire alla Colonia Alpina.

***

**La Biblioteca comunale**

rimane chiusa nelle ore pomeridiane di oggi, perchè il personale possa intervenire ai funerali del compianto dott. F. Franzolini membro della Commissione direttiva.

**FUNERALI**

Stamane seguirono i funerali della povera giovanetta Giulia Scarpa, undicenne, morta nel nostro ospitale dove aveva subito una difficile operazione.

L'accompagnamento funebre riuscì solenne e commovente, moltissime le signore intervenute.

Alla famiglia Barbieri le nostre sincere condoglianze.

**Beneficenza**

Nell'anniversario della morte della loro amatissima figliola Caterina, i coniugi Melania ed Adelardo Bearzi inviarono all'Associazione « Scuola e Famiglia » lire cento.

La Presidenza porge vivissime grazie ai cortesi benefattori per la nuova generosa elargizione.

— L'egregio signor Costantino Reyer Castagna, fervente apostolo dell'educazione fisica, in occasione della sua permanenza fra noi, fece una visita al nostro educatorio. Ebbe parole d'elogio per la filantropica istituzione e dimostrò il suo compiacimento, elargendo cento corone alla « Scuola e Famiglia »

La Presidenza invia un cordiale e sentito ringraziamento al benemerito patriota Triestino.

— Il Comitato Protettore dell'Infanzia porge vivissimi ringraziamenti all'ospedale Civile di Udine per l'elargizione di L. 25 a favore della Colonia Alpina in morte del sig. Prof. Fernando Franzolini.



## La cronaca del caldo

### Il fuochista è morto!

Due notizie destarono ieri profonda impressione in città: la morte improvvisa del prof. Ferdinando Franzolini (*vedi in altra parte*) e quella del fuochista Bortolotti Alberto (e non Bertossi) che l'altra sera fu accompagnato all'Ospitale perchè mentre si dirigeva colla macchina a Venezia veniva colpito da insolazione e si dovette farlo retrocedere.

Il povero giovane che aveva soli 22 anni ed era nato a Venezia, rimase tutta l'altra notte in uno stato di assopimento e non fu possibile fargli pronunciare una sola parola.

All'Ospitale gli egregi sanitari andarono a gara nel procurargli le più affettuose cure che la scienza suggerisce in casi simili: invano... invano!

Verso le due pom. l'infelice fuochista entrava in agonia ed alle tre aveva esalato l'ultimo respiro.

Povero giovane!

### Il caldo

fu anche ieri veramente enorme.

E' un lagno generale: nelle scuole, nei laboratori, nelle officine si resiste a stento.

Durante la notte non spirò mai un alito di vento, tutti dormirono colle finestre spalancate... ma avranno poi dormito?

O non ci siamo piuttosto tutti voltati e rivoltati sul letto?

Ed anche oggi l'implacabile sole splende con tutta la forza, e l'aria è pesante, l'afa opprime, la bianchezza delle vie acceca la vista e dover girare è una pena, un vero tormento insopportabile.

Purtroppo non valgono le lamentele contro l'enormità del caldo, confortiamoci col pensare.... al terribile passato inverno ed a quello che verrà!

**Il caldo a Roma**

Nella Capitale.... si bolle! Ieri la temperatura salì a gradi 38 8 all'ombra, in piazza S. Pietro il termometro segnò 42 gradi e 50 centigradi.

Cinque casi d'insolazione furono mortali, ed altri 40 colpiti sono accolti negli ospedali.

**Pei Soldati**

Il ministro della guerra ha emanato disposizioni ai comandanti di Reggimento per le ore in cui i soldati devono fare le esercitazioni.

Ha stabilito che le tattiche, le marcie ecc. si compiano nelle prime ore del mattino e che poi le truppe si facciano rientrare nei quartieri.

Speriamo che anche le grandi escursioni stabilite pel giorno 10 corrente pei nostri alpini del 7° reggimento vengano ritardate in attesa che la temperatura si faccia più mite.

**In altre parti del Veneto**

A Padova, sempre per insolazione, si registrano due casi di morte, a Vicenza un uomo e due bambini rimasero fulminati in mezzo ai campi.

Così un bue che stava pascolando, ruzzolò a terra senza più rialzarsi.

Così a Rovigo, a Treviso, a S. Trovaso, a Preganziol il caldo ha prodotto la morte di parecchie persone che devono lavorare all'aperto.

A S. Vito al Tagliamento, il casellante ferroviario Noris stava attendendo il treno da Casarsa.

Ad un tratto stramazzò a terra colla bandiera dei segnali in mano.

Trasportato nel casello si mandò pel medico, questi giunse mentre il disgraziato spirava!

Lascia la moglie e due teneri bambini!

A Meduno di Livenza, a S. Fior di Conegliano, a Castelfranco Veneto, dovunque si ebbero dei casi d'insolazione con esito letale.

### Il caldo e la scarsezza d'aqua

Riceviamo anche noi una lettera in riguardo alla questione dell'acqua e la pubblichiamo integralmente.

*Egregio sig direttore,*

Ella certamente si sarà accorto che in questi giorni il caldo non lesina con i poveri mortali.

Il caldo è nella bocca di tutti e pazienza fosse soltanto nella bocca, ma esso ha anche molti punti di contatto con la presenza di Dio che, come ben si sa, è in cielo, in terra e in ogni luogo.

Ora io credo, dissentendo in questo dal parere di illustri meteorologhi, che questa temperatura elevatissima dipenda in gran parte dalla Giunta popolare. I radicali avevano promesso di mantenere la città in una temperatura sempre costante, nè troppo caldo, nè troppo freddo: invece con una noncuranza davvero deplorevole, permettono che il termometro salga a 37 gradi e mezzo senza che l'autorità si opponga. Il corpo delle guardie di città se ne lava le mani!

Forse, si dirà, è un mezzo pratico per rinfrescarle, ma, e il pubblico? Il pubblico, specialmente quello dei primi piani, si lava più che le mani anche lui, e per di più, senza far economia di acqua anche a costo che i poveri diavoli dei piani superiori muoiano di sete.

Ma! *chi ga creanza la campa e chi no ghe ne ga...*

Uno del III piano.

Sappiam che si stanno mettendo i contatori a tutti i rubinetti e speriamo che ciò servirà un poco a far risparmiare quella l'acqua che ora va dispersa malamente.

## CRONACA DELLO "SPORT,,

### LA MARCIA DELL' "AUDAX,,

Alla marcia ufficiale di domenica indetta da questa sezione sul percorso Udine-Palmanova-Codroipo-S. Daniele-Pontebba-Udine (km. 202.7) parteciparono sei ciclisti dei quali quattro aspiranti: i sigg. De Campo, di Udine, Bernardis e Cazzarolo di Cividale e U. Brollo di Gemona, e due dei vecchi *audaci* cioè il corrispondente prof. Innocenzi ed il dott. Giovanni Baldissera.

Direttore di marcia era il prof. Giuseppe Innocenzi: caposquadra o segnapasso che si voglia dire, il dott. Giovanni Baldissera.

Alle 1.50 della domenica s'era già tutti pronti al ritrovo al «Caffè della Nave» assieme con l'egregio segretario della Sezione sig. Francesco Manarin e con alcuni amici che gentilmente vollero assistere alla nostra partenza. Scoccano le due e la partenza è data tra gli auguri presenti. Il tempo è splendito — il cielo stellato non ha la minima nuvoletta — l'atmosfera è calma ed il percorso da Udine a Palmanova vien fatto, in quella strada sì favorevole, fra continui frizzi e scherzi, e allegria. Alla porta Udine ci attende l'egregio amico ed ammirevole Presidente del Club Ciclistico sig. Emilio Fontana il quale ci conduce al caffè — a prendere il medesimo o qualcosa d'altro a piacere, opponendosi inesorabilmente a qualsiasi tentativo di pagamento da parte nostra — e rifiutando ogni ringraziamento.

Si riparte con qualche minuto di ritardo, dovuto alla cortese accoglienza, glienza, e si fila per Codroipo ove si giunge in perfetto orario, anzi con qualche po' di anticipo.

E qui troviamo accoglienza cordialissima dal caro amico Nava il quale mette a nostra disposizione tutta la sua casa per noi, e poscia, anche lui, non vuol sentire neppure i nostri « grazie » e ci spedisce verso San Daniele qualche minuto dopo l'orario.

La strada da Codroipo a S. Daniele è veramente splendida, in ispecie quando costeggia il Tagliamento e si percorre lietamente giungendo alla Siena del Friuli con dieci minuti di vantaggio. Qui si fa un sommario spuntino alla «Stella» d'onde si parte in orario verso Pontebba.

Una bucatura alla gomma trattiene il sottoscritto per circa mezz'ora... ma ci troviamo di nuovo assieme alla fermata di Ospedaletto. Altra bucatura a Cazzarolo: si aggiusta e si prosegue uniti per Resiutta.

A Moggio l'instancabile segretario Manarin con i signori Aristide Sarti segretario di Venzone, Giuseppe Suzi Console del Touring di Resiutta, ed altri ciclisti viene ad incontrarci.

A Resiutta abbiamo un entusiastico ricevimento dal Console Suzzi e dagli altri signori, e ci riuniamo a tavola ad un pranzo squisito e servito in modo inappuntabile e degno di ogni lode all'albergo del Popolo condotto dal sig. Suzzi. Dopo i brindisi ed evviva si riparte con un sole atroce (e che salite!) per le salite che conducono a Pontebba, ma le salite non tolgono che si arrivi alla méta con un quarto d'ora circa di vantaggio.

Lungo il percorso troviamo il dott. Francesco Trevisan che con gentile pensiero ci viene incontro sulla sua motocicletta e ci affida a due cortesi ciclisti di Pontebba che colà ci accompagnano.

Dopo una buona rinfrescata esteriore si va a Pontafel ove dal Console di Resiutta sig. Suzzi ci viene offerto, per l'« interiore » un abbondante rinfresco di birra.

La partenza da Pontebba ha luogo perciò con un po' di ritardo, ma si calcola di riguadagnare il tempo perduto nella discesa. — Ahimè! per questa volta abbiamo fatto i conti senza l'oste: è un vento contrario fortissimo che ci arresta anche per le discese forti. Ma si prosegue volonterosi: si fa una breve sosta a Venzone ove il segretario signor Sarti vuole a tutti i costi offrirci birra ed altro: egli poi ci accompagna fino all'incrocio d'Osoppo prendendo durante il percorso due fotografie della squadra.

Il vento è cessato e si fa di buon passo.

Fra Artegna e Collalto salutiamo i signori A. Verza e R. Marangoni che ci son venuti incontro e proseguiamo fino a Tricesimo ove molti altri amici ci attendono.

Dopo breve fermata si parte per Udine discendendo quasi in volata per la « bassa » e si arriva in pieno ordine alla Porta Gemona alle ore 20 meno un minuto.

Qui molti amici sono ad aspettarci ed acclamano all'arrivo e ci porgono le loro congratulazioni alle quali noi rispondiamo con molta modestia. Ma francamente ora, a festa finita, lo vecchio «audax» in piena sincerità, dichiaro che dato il percorso accidentato ed il vento contrario che si è avuto, quelle congratulazioni, massimamente per i quattro nuovi «audaci», erano ben meritate.

Sono ben felice di poter dire che tutti ed in modo speciale i quattro «neofiti» rimasero talmente entusiasti della gita da dare serio affidamento che alle successive, varii aspiranti vorranno partecipare volonterosi, aumentando la schiera dei baldi ciclisti dell'Audax Italiano.

E sentiti e sinceri vadano i nostri ringraziamenti a tutte le gentili persone che Domenica vollero con la loro indimenticabili cortesie renderci più lieta e gradita l'indimenticabile marcia.

*Gibi.*

## Camera di Commercio

Denuncie presentate dalle ditte durante il terzo bimestre 1905.

*Nascimbeni Giovanni*, Udine — Oreficeria e orologi. Comproprietari Eugenio, Francesco e Lucia fratelli Nascimbeni e Domenica Deotti-Nascimbeni. Rappresentanti e firmatari Eugenio e Francesco Nascimbeni.

*Società anonima di Assicurazioni* a premio fisso contro la Grandine, Milano. Nominato agente principale in Gemona Dott. Palese Giuseppe.

*Compagnia d'Assicurazioni di Milano* contro i danni dell'incendio, sulla vita dell'uomo e per le rendite vitalizie. Nominato agente procuratore in Udine e provincia l'avv. Antonino di Colloredo Mels.

*Franzil e C.*, Udine — Commercio di frutta secche, semi, vini, ecc. Cessata col 22 maggio la Società in nome collettivo tra Franzil Domenico fu Giov. e Viglietto Emilio fu Federico.

*Franzil Domenico*, Udine — Commerciante frutta secca, agrumi, verdure, sementi, vino e negozio coloniali — Proprietario e firmatario il titolare.

*Società dei telefoni Carnici G. Pischiutta e Comp.* — Modificata la società in accomandita semplice costituita con atto 25 ottobre 1902. — Costruzione ed esercizio dei telefoni pubblici per tutta la provincia, prolungamento del termine della durata fino al 24 giugno 1928 ed elevamento del capitale da L. 36750 a L. 52500.

*Linossi e Beltrame*, Resiutta — Fabbrica di birra — Proprietari e firmatari Linossi Valentino fu Giovanni e Beltrame Antonio fu Antonio.

*Filatura Veneta Cascami Seta Antonini, Piva, Ceresa e C.* con sede in Tarcento. — Fusa la società nella Società Anonima per la Filatura dei Cascami di seta di Milano con un capitale di 9.000.000 di lire.

*Turrin Antonio e Figli*, Cordenons Esportazione derrate alimentari (uova e pollerie) — Proprietari e firmatari Turrin Antonio fu Osvaldo e Angelo, Domenico, Cesare e Francesco fratelli Turrin di Antonio.

*Banca commerciale italiana*, in Milano — Nominato procuratore presso la succursale di Udine Pompeo Pitter.

*Zannini Achille*, Zoppola — Fornace laterizi. Cessò dall'esercizio col 31 maggio.

*Tellini Buonaventura*, Udine — Negozio di porcellane e vetrami. — Proprietario e firmatario il titolare.

*E. Polon e C.*, Pordenone — Chincaglierie, mercerie ed affini — Capitale lire 9000. Soci Floreani Osvaldo di Sante, Polon Bolo di Giuseppe e Pasini Ugo di Gaspare — Firmatario Floreani Osvaldo.

*L. P. frat. Corrado*, Rivignano — Vendita liquori, coloniali, salsamentarie, ecc. sciolta la Società col 20 aprile.

*Luca Corrado*, Rivignano — Liquori, coloniali e combustibili. — Proprietario e firmatario il titolare.

*Laura Barbieri*, Udine — Pellami ed affini — Successa nell'azienda del marito Barbieri Francesco fu Antonio Proprietaria e firmataria la titolare.

*Caffè del Moro*, Udine — Proprietario e conduttore Sandri Abner.

*Carlo Burghart*, Udine — Negoziante, commissionario, ecc. — Nominati institori con facoltà di agire tanto congiuntamente che separatamente i figli Carlo e Roberto Burghart.

*Andrea Pertoldeo*, Rivignano — Fabbrica Stoviglie. Ceduta l'industria alla ditta «Fabbrica di Stoviglie di Rivignano».

*Fabbrica di Stoviglie di Rivignano*, — Società in accomandita semplice per la fabbricazione di materiali laterizi Capitale L. 10000 — Soci Facchini Pietro fu Andrea e D'Agostini Giuseppe fu Romano. Rappresentante e firmatario Pietro Facchini.

*F.lli dal Torso*, Udine — Industria e commercio legnami — Comproprietari Alessandro dal Torso fu Alessandro, D.r Enrico, Carlo e Luciano dal Torso fu Antonio. — Quest'ultimo è rappresentato dalla madre Co. Angela dal Torso-Romano. Rappresentanti e firmatari Alessandro dal Torso fu Alessandro, D.r Enrico e Carlo dal Torso.

*F.lli Lorenzon*, Udine — Mercerie, mode, ecc. Sciolta la Società col 21 giugno.

*Francesco Lorenzon*, Udine — Mercerie, mode, ecc. Succede alla ditta F.lli Lorenzon — Proprietario e firmatario il titolare.

*Petrizzo Tobia*, — Reana del Rojale (Cortale). Battiferro e Officina — Proprietario e firmatario il titolare.

*Chiabai - Vanelli - Bearzi*, Bagnaria Arsa — Fornace — Coll'undici maggio si ritirò il socio Bearzi Giuseppe fu Gio. Batta di Rodda.

*Società anon. coop. di lavoro e di produzione di Rivo di Paluzza*, — Costituita col 12 marzo — Durata 20 anni.

*Oreste Carraro e C.*, Udine — Rappresentanze e depositi — Proprietari e firmatari i soci Oreste Carraro e Marcelliano Canciani.

## Teatri ed Arte.

### Teatro Minerva

(Sala superiore)

**Cinematografo Ri-ki-ri**

Grande successo ottenne ieri sera la proiezione nuova «Il matrimonio del Principe ereditario di Germania», e questa sera verrà replicata assieme ad altre proiezioni nuove.

## Società Cooperativa Anonima di Consumo fra Agenti ferroviari ed Impiegati affini di UDINE

I Soci che si trovano nelle condizioni stabilite dall'art. 41 dello Statuto Sociale sono convocati in assemblea generale straordinaria per venerdì 14 luglio alle ore 20.30 nella sala d'aspetto di terza classe della Stazione ferroviaria di Udine — gentilmente concessa — per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Lettura ed approvazione del verbale dell'Assemblea precedente (20 maggio 1905);
2. Relazione del Consiglio d'Amministrazione riguardante l'esito delle elezioni generali del giorno 27 maggio 1905 e provvedimenti relativi;
3. Discussione interpellanze e proposte diverse;
4. Elezione delle cariche sociali.

Si avverte che giusta il disposto dell'art. 49 dello Statuto Sociale l'Assemblea è valida qualunque sia il numero dei soci intervenuti.

La votazione per la nomina delle cariche si farà nell'Ufficio situato nel recinto della Stazione ferroviaria nei giorni 17, 18, 19, 20, 21 luglio corrente.

A Udine li 4 luglio 1905.

*La Presidenza.*

# Note e notizie

## Dalla Capitale

### Al Senato

*Vitelleschi* suscitò ieri al Senato un vivace incidente. Protestò con vivacità contro il fatto scandaloso che si votino quasi tumultuariamente dei progetti di legge a dozzine senza che il Senato abbia modo di discutere.

*Fortis* lo invita a citare una delle presenti leggi che non sia stata ponderatamente esaminata dal Senato; ad ogni modo terrà conto dell'ammonimento del senatore Vitelleschi.

*Veronese* invita poi il Governo a prendere sollecitamente i provvedimenti proposti dal disegno di legge contro le alluvioni; teme però che i mezzi finanziari non siano adeguati.

E in riguardo al miglioramento dei secondari *Fortis* spera che il progetto di legge possa venire discusso prima del gennaio 1906.

*(Le cose lunghe...)*

## Il papa andrà a Castel Gandolfo?

*L'Italia* dice di sapere da fonte sicurissima che il papa è sul punto di vincere le ultime esitazioni per uscire dal Vaticano.

Non si deve maravigliarsi, dice, di veder uscire il papa e recarsi, probabilmente, a Castel Gandolfo.

## Il processo pel disastro di Ferrara

Alla Corte d'Assise di Ferrara si sta svolgendo il processo per il disastro ferroviario avvenuto presso Ferrara nel 30 settembre 1904.

Molti sono gli avvocati di difesa e di parte civile.

Notiamo tra quelli della parte civile, l'avv. Giuseppe Girardini rappresentante il sig. Pitosso che nel disastro perdette un bambino.

---

E. MERCATALI, *direttore proprietario*.
GIOVANNI OLIVA, *ger. responsabile*.

---

Vedi in quarta pagina
*NAVIGAZIONE GENERALE*

## COMUNICATO

*Egregio signor Nicoletti Vincenzo Impiegato alle R. Poste — Udine.*

Il sottoscritto dichiara che nel giorno 25 giugno 1905 mentre Ella era nell'esercizio delle sue funzioni, si lasciò trasportare ad espressioni scorrette verso di Lei.

Di ciò domanda mille scuse e spera dalla sua bontà che voglia perdonarlo, e voglia rinunciare all'azione penale, considerando la di lui posizione di servizio, ed anche la di lui condizione di padre di famiglia.

Dichiara di avere ecceduto involontariamente, e di nutrire il massimo rispetto per Lei e per l'Ufficio Postale.

Nella speranza di esaudimento, vivamente ringrazia e si protesta di Lei devotissimo

*Esente Ermacora.*

Udine, 5 luglio 1905.

## Ringraziamenti

Il padre, la madre, i fratelli e le sorelle Mattioni porgono, con profonda riconoscenza i più vivi e i più sentiti ringraziamenti al dott. Ugo Ersettig il quale con assidua, affettuosa, prodigiosa cura ridonò la vita al loro caro Vincenzo conservandolo all'affetto della sua amata consorte e dei suoi numerosi bambini.

Allo scienziato benemerito ed al medico premurosissimo la gratitudine perenne dell'intera famiglia.

*Il padre, Mattioni Giuseppe.*

La famiglia Zanutta riconoscente ringrazia tutti quei generosi che tributarono un ultimo vale al suo venerato estinto.

Udine, 5 luglio 1905.

---

Oggi, alle ore 4 e mezza, improvvisamente spirava il

**Dott. Prof. Cav. Uff.**

**FERNANDO FRANZOLINI**

La moglie, la sorella Fanny ved. Zuccolo, la cognata Clotilde ved. Forni, i nipoti Zuccolo e Forni, i pronipoti ed i parenti tutti, profondamente colpiti ne danno il triste annunzio.

I funerali seguiranno domani alle ore 6.30 in forma puramente civile, partendo dalla casa in Via Cussignacco N. 10.

Udine, 4 luglio 1905.

Per espressa volontà dell'estinto, si prega di non inviare nè torci, nè fiori.

---

Nel mattino di ieri è morto improvvisamente a Bologna il Maggiore del R. Esercito a riposo

**cav. Rodolfo Pari**

di anni 55.

La vedova, i figli ed i congiunti ne danno l'annunzio tristissimo, avvertendo che la salma viene trasportata al Cimitero di Udine in forma privata.

La presente serve di partecipazione personale.

Bologna, (Frazione S. Ruffillo n. 1) 4 Luglio 1905.

**Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "Friuli" presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.**

# Avvisi in 4. e 3. pag. a prezzi miti.

## Vernice istantanea

Senza bisogno di operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobiglio. Vendesi presso l'Amministraz. del *Friuli* e presso il parrucchiere Angelo Gervasutti in Mercatovecchio a cent. 80 la Bottiglia.

## MALATTIE SEGRETE
### GLANDULARI E DELLA PELLE

sifilide - ulcera - scole - goccetta
stringimenti uretrali
guariti in breve tempo
e senza conseguenze

**IMPOTENZA - POLLUZIONI - STERILITA'**

curate con splendidi risultati nell'antico e premiato Gabinetto privato del

**Dott. CESARE TENCA**

secondo i metodi più in voga nelle cliniche di
**PARIGI — BERLINO — VIENNA**

**MILANO - Vicolo S. Zeno, 8**

Visita dalle ore 10 alle 11, dalle 14 alle 16. — Consulti per lettera. — Chiedere modulo. — Segretezza. — Si parlano le principali lingue.

## CALVIZIE

e FORFORA spariscono in breve tempo coll'uso del **TRICOFERON** del Dottor LAWSON, unico specifico veramente efficace. Bottiglia L. 3,50 (franco L. 4,20).

## CALLI

duroni, occhi di pernice, ecc. Guarigione pronta e permanente con sole poche applicazioni dell'infallibile Callifugo **CORNALINE**. Flacone con istruzione L. 1 (franco L. 1,80).

## CAPELLI NERI

coll'**ACQUA CELESTE ORIENTALE**, tintura istantanea che si applica ogni 20 giorni, si può dare ai capelli bianchi o grigi o alla barba quella tinta naturale che più si desidera. È affatto innocua. Flacone L. 2,50 (franco L. 3,10).

*Rivolgersi unicamente*
**all' Officina Chimica DELL'AQUILA**
MILANO - Via S. Calocero, 25

# Linee del NORD e SUD AMERICA

**SERVIZIO RAPIDO POSTALE SETTIMANALE**

**diretto dalle Compagnie**

## "Navigazione Generale Italiana"

(Società riunite Florio e Rubattino)
*Capitale sociale L. 60,000,000 - Emesso e versato L. 35,000,000*

## "La Veloce"

Società di Navigazione Italiana a Vapore
*Capitale emesso e versato L. 11,000,000*

## Rappresentanza Sociale

**Udine — 94 - Via Aquileia - 94 — Udine**

**Prossime partenze da GENOVA**

**per NEW-YORK** A richiesta si dispensano biglietti ferr. per l'interno degli Stati Uniti.

| VAPORE | Compagnia | Partenza |
|---|---|---|
| NORD AMERICA | La Veloce | 4 luglio |
| LOMBARDIA (n. cost.) | N. G. I. | 11 » |
| LIGURIA | | 25 » |

**per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES**

| VAPORE | Compagnia | Partenza |
|---|---|---|
| CITTÀ DI MILANO | La Veloce | 13 luglio |
| UMBRIA (n. cost.) | N. G. I. | 20 » |
| ITALIA (doppia elica) | La Veloce | 27 » |

**Partenza da Genova per Santos e Rio-Janeiro (Brasile)**
**Il 9 Luglio 1905** partirà il vapore della Veloce **Duchessa di Genova**

Partenza postale da GENOVA per l'AMERICA CENTRALE
**1.° agosto 1905 - col piroscafo della Veloce**

**Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi**
**Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. Da UDINE un giorno prima.**
Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.

**N.B.** — Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.
IL PRESENTE ANNULLA IL PRECEDENTE (Salvo variazioni).

**Trattamento insuperabile - Illuminazione elettrica**

Si accettano **passeggieri e merci** per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo, per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie China ed estremo Oriente e per le Americhe del Nord, e del Sud e America Centrale.

**TELEFONO N. 2-34** — **TELEFONO N. 2-34**

Per corrispondenza **Casella postale 32.** Per telegrammi: *Navigazione*, oppure *Veloce*, Udine.

Per informazioni ed imbarchi passeggieri e merci rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società

**in UDINE signor PARETTI ANTONIO - Via Aquileja N. 94**

**Telefono senza fili sopra a grandi espressi di nuova costruzione.**

## Come prova

della bontà dei nostri prodotti spediamo un **PACCO SAGGIO** contenente gli Estratti e le Polveri per fare i seguenti liquori:

1 litro Anisette
1 litri Elixir China
2 » Granatina
3 » Cognac fin. Champagne
6 » Vermouth di Torino

PER SOLE LIRE **2.25** franco a domicilio in tutta Italia (Estero L. 2,65)

*Ad ogni pacco è unita una chiara e pratica istruzione*

GRATIS l'Opuscolo che tratta della preparazione di tutti i liquori conosciuti, delle malattie dei vini e dei rimedi.

Indirizzare le ordinazioni unicamente al
**LABORATORIO CHIMICO DELLA SALUTE**
Corso Magenta, 50 — Milano

vera arricciatrice insuperabile dei cappelli preparata da F.lli RIZZI di Firenze, è assolutamente la migliore di quante ve ne sono in commercio. — L'immenso successo ottenuto da ben 8 anni è una garanzia del suo mirabile effetto. Basta bagnare alla sera il pettine passando nei cappelli perchè questi restino splendidamente arricciati restando tali per una settimana.

Ogni bottiglia è confezionata in elegante astuccio con gli annessi arricciatori speciali a nuovo sistema.

**Si vende in bottiglie da lire 1.50 a lire 2.50**

Deposito generale presso la profumeria **Antonio Longega** — S. Salvatore 4826 — **Venezia.**

Deposito presso il giornale IL FRIULI e presso parrucchiere A. Gervasutti in Mercatovecchio.

# Avvisi in terza e quarta pagina a prezzi modicissimi

**La réclame è la vita del commercio**

Marca speciale — MARCA DI FABBRICA — depositata

# AMARO BAREGGI

## a base di FERRO-CHINA-RABARBARO

**PREMIATO CON MEDAGLIE D'ORO E DIPLOMI D'ONORE**

**Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del Rabarbaro, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo Ferro-China.**

**USO:** Un bicchierino prima dei pasti. — Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito

**Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi**

DEPOSITO PER UDINE alle farmacie GIACOMO COMESSATTI - ANGELO FABRIS e L. V. BELTRAME «Alla Loggia» piazza Vitt. Em.

**Dirigere le domande alla Ditta: E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA**

Udine 1905 — Tip. Marco Bardusco